POLITICA **16.31** **09/05/2011**

Milano, candidati a confronto. Leonardi: “Fondi e intelligenze contro la fragilità"

Parla Matilde Leonardi, medico specializzato in neurologia e dirigente presso la Direzione scientifica della Fondazione Irccs. Alle amministrative si presenta con il Pdl. “I soldi spesi nel sociale non sono pochi, talvolta però sono spesi male”

MILANO - Attrarre nuove risorse e fondi dall'Unione europea per sviluppare la ricerca in ambito medico. Fare di Milano il più grande polo di ricerca d'Italia è uno degli obiettivi di Matilde Leonardi, medico specializzato in neurologia e dirigente presso la Direzione scientifica della Fondazione Irccs Istituto neurologico Carlo Besta di Milano. Alle prossime elezioni amministrative si presenta al Consiglio comunale di Milano per il Popolo delle libertà. "Attualmente Milano non sfrutta abbastanza le risorse che vengono dall'Europa. Lamentarsi non serve, occorre unire le forze e fare rete. La nostra città ha tutte le risorse per ambire a un incremento di questi fondi".
Un investimento che permetterebbe non solo di frenare la "fuga di cervelli" dal nostro Paese, ma anche di attrarne di nuovi dall'estero. "Il mio impegno è far si che Milano diventi centro di attrazione di fondi e intelligenze, ma anche di fragilità: una città che fa progredire la scienza è in grado di prendersi cura di chi è più debole", aggiunge Matilde Leonardi.

Il tema della fragilità include, necessariamente, anche le esigenze e dei problemi delle persone con disabilità. Per Matilde Leonardi, le politiche di intervento sulla disabilità devono avere come punto di partenza la Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità e come fulcro di intervento la capacità di intervenire sull'ambiente circostante. "Bisogna lavorare per liberare Milano dalle barriere architettoniche, ma non basta. Occorre abbattere le barriere culturali, gli stereotipi", spiega Leonardi, puntualizzando che, in tema di disabilità, occorre un approccio a tutto tondo: "Non ha senso parlare di un assessorato ad hoc. Tutte le politiche si devono occupare della fragilità delle persone", sottolinea.

Occorre poi fare i conti con le risorse che, in anni di crisi, sono sempre meno: "I soldi spesi nel sociale non sono pochi, talvolta però vengono spesi male -osserva Matilde Leonardi-. Occorre utilizzare le risorse in maniera mirata, personalizzando i progetti in base a ciò che è veramente utile per le persone. E soprattutto lavorando in sinergia con il terzo settore, il volontariato, le associazioni".

Matilde Leonardi, medico specializzato in neurologia e pediatria, è dirigente presso la Direzione scientifica della Fondazione Irccs Istituto neurologico Carlo Besta di Milano e membro del direttivo del Centro di bioetica dell'università Cattolica di Milano. Tra i tanti ruoli ricoperti, ha lavorato per l'Organizzazione mondiale della sanità ed è membro del

comitato tecnico-scienti?co Welfare della Regione Lombardia, oltre che coordinatore del comitato tecnico-scienti?co dell'Osservatorio nazionale delle persone con disabilità. Tra le pubblicazioni, ricordiamo il "Libro bianco sull'invalidità civile in Italia". (is)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa